

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

DIREZIONE SANITARIA

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111 – Fax 0332/277.413

www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Sistema Qualità Certificato – UNI EN ISO 9001:2008

Ai Sigg.
SINDACI

LORO SEDI

Oggetto: Interventi per il controllo della diffusione delle malattie trasmesse da zanzare

Con la presente si fa seguito alle note della scrivente Agenzia relative a quanto in oggetto, con cui si indicavano le situazioni di rischio sanitario correlabile alla presenza di zanzare, quali potenziali vettori di patologie anche gravi.

In riferimento al recente aumento a livello Regionale dei casi di *West Nile Disease* si richiama la necessità di incrementare le azioni per il controllo ed il contenimento delle infestazioni da zanzare sul territorio.

In particolare si evidenzia che la *West Nile Disease* (WND) è una malattia virale trasmessa dalla puntura di zanzare che può infettare diverse specie, tra cui mammiferi, uccelli e rettili. Tra i mammiferi l'uomo e il cavallo possono manifestare dei sintomi clinici fino - in casi fortunatamente rari - all'interessamento cerebrale (encefalite, meningo-encefalite).

Il vettore principale di WNV, la zanzara *Culex pipiens*, è molto comune e ubiquitario in Italia ed ha un ciclo biologico di 15-20 gg in estate. È una specie ad attività crepuscolare/notturna, che punge sia all'aperto che all'interno dei locali.

In coerenza con le indicazioni Ministeriali e Regionali la sorveglianza della circolazione del virus WN è garantita dalla realizzazione degli interventi integrati da parte di diverse unità operative ATS tramite il monitoraggio dei virus circolanti e le conseguenti azioni per prevenire il rischio di infezione.

L'obiettivo generale della sorveglianza integrata consiste nell'individuare il più precocemente possibile la circolazione virale sul territorio attraverso programmi di sorveglianza mirata riguardanti gli equidi, gli uccelli appartenenti a specie bersaglio (Gazza, Cornacchia grigia, Ghiandaia) e gli insetti vettori (zanzara *Culex*) per permettere una rapida valutazione del rischio finalizzata all'adozione tempestiva di adeguate misure preventive in sanità pubblica.



In considerazione della complessità del ciclo biologico del virus WN, la sorveglianza mirata a rilevare la circolazione virale rende indispensabile l'interazione tra diverse professionalità e l'integrazione dei sistemi di sorveglianza in diversi ambiti: entomologico, veterinario ed umano. Dal 2016, la sorveglianza veterinaria (animale ed entomologica) essenziale per la stima del rischio, e quella dei casi umani, sono integrate in un unico "Piano Nazionale di sorveglianza" che individua le aree da monitorare sulla base delle evidenze epidemiologiche riferite agli anni precedenti, nonché sulla base di informazioni ecologiche/ambientali.

Il Piano di monitoraggio Ministeriale prevede specificatamente le misure da adottare in da parte degli Enti Competenti comprese le raccomandazioni generali alla popolazione per la prevenzione delle punture di insetti.

Per ridurre il rischio di trasmissione di WNV, la misura preventiva più efficace è quella di evitare la puntura di zanzare. In particolare l'approccio alla prevenzione è influenzato dal livello di concentrazione dei vettori e, quindi, in alcuni casi, può essere necessario adottare più misure di prevenzione, quali:

- all'aperto, utilizzare con moderazione repellenti cutanei per uso topico; è necessario, comunque, attenersi scrupolosamente alle norme indicate sui foglietti illustrativi dei prodotti repellenti, non utilizzarli sulle mucose o su regioni cutanee in presenza di lesioni e porre particolare attenzione al loro impiego sui bambini e donne in gravidanza e in allattamento;
- all'aperto, dal crepuscolo in poi, indossare indumenti di colore chiaro che coprano la maggior parte del corpo (camicie a maniche lunghe, pantaloni o gonne lunghi e calze);
- alloggiare in stanze dotate di impianto di condizionamento d'aria o, in mancanza di questo, di zanzariere alle finestre ed alle porte d'ingresso avendo cura di controllare che queste siano integre e ben chiuse;
- nel solo caso di presenza di zanzare in ambienti interni, utilizzare spray a base di piretro o altri insetticidi per uso domestico, oppure utilizzare diffusori di insetticida elettrici, aerando bene i locali prima di soggiornarvi.

Al verificarsi di un caso umano anche sospetto di WN o di altra patologia trasmessa da zanzare, l'ATS attiva l'inchiesta epidemiologica per acquisire informazioni quanto più precise possibili relativamente alla zona di esposizione.

La zanzara si infetta pungendo un essere umano o un cavallo portatori del virus, mentre può trasmettere loro il patogeno dopo averlo acquisito da un uccello, serbatoio naturale. Ne consegue che lo scopo principale degli interventi di controllo con insetticidi, in presenza di casi umani, è di ridurre rapidamente e drasticamente la percentuale di zanzare.

L'ATS pertanto, una volta acquisite le informazioni del caso mediante l'inchiesta epidemiologica, richiede al Sindaco - quale Autorità sanitaria locale - interventi di disinfestazione dei luoghi ove la permanenza del soggetto ammalato sia indicativa di possibile area di avvenuta esposizione e contagio tramite puntura secondo i protocolli previsti dall'allegato 4 al Piano Ministeriale che si invia unitamente alla presente nota informativa.

Alla luce di quanto sopra esposto, si invitano le SS.LL a:

1. mettere in atto ulteriori iniziative di informazione e sensibilizzazione della popolazione per l'adozione di adeguate misure di prevenzione delle punture di zanzare; a tal



proposito si allegano anche due informative divulgative che potranno essere opportunamente utilizzate dalle Amministrazioni locali;

2. adottare specifici provvedimenti ordinativi, qualora non precedentemente adottati, per l'attuazione di misure efficaci di disinfestazione e verificarne l'avvenuta ottemperanza;
3. monitorare puntualmente il territorio e operare una corretta gestione con azioni di risanamento ambientale e cura delle aree verdi, per eliminare i siti in cui le zanzare si riproducono con la finalità di ridurre la densità nelle aree pubbliche e nelle fognature;
4. trasmettere entro la data del **30 settembre 2018** relazione su quanto realizzato, inviando comunicazione al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ai seguenti indirizzi

protocollo@pec.ats-insubria.it

dipartimento.ips@ats-insubria.it

Ricordando che l'Agenda di Tutela della Salute attraverso l'attività coordinata dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria e Veterinario offre attività di supporto e consulenza alle Amministrazioni Comunali si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Annamaria Maestroni)

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Allegati: -allegato 4 Piano Nazionale
-Insetti infestanti - ATS Insubria -Precauzioni prevenzione e controllo
-Zanzare -ATS Insubria - Suggestimenti per evitarne la diffusione
-Schema di ordinanza

Responsabile di procedimento: dott. Aldo Palumbo

Dipartimento DIPS

Referente: Dott.ssa Elena Tettamanzi -Tel 0332 277 275 tettamanzie@ats-insubria.it

Dipartimento Veterinario

Referente: Dott. Eraldo Oggioni - Tel 0332 277 470 oggionie@ats-insubria.it